



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CD0068 - N° 240
ITALIA
SPECIALE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 206, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 1 Settembre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARISCHA E PRODIDA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 1,20

I "furbetti" di Capri Faraglioni violati raffica di multe ai pirati del mare

Barbuto in Cronaca



La Mostra di Venezia Bucciroso e Musella napoletani al Lido e maestri di cinema

Titta Fiore a pag. 12



No all'assistenzialismo e coesione in politica estera

LA ROTTA DELLA CRESCITA ITALIANA

di Paolo Pombeni

Si apre l'autunno del governo nel segno di un Consiglio dei ministri che punta a dare non solo un messaggio di compattezza della coalizione di governo, facendo i conti con il realismo politico, ma una indicazione chiara della rotta che la premier intende imprimere alla nave Italia. Tre sono i nodi, ma il primo è quello decisivo.

Si tratta di come affrontare il tema della legge di bilancio, non ancora scritta, ma le cui coordinate si vogliono già tracciate. Poi viene la questione della nostra presenza in Europa e infine, ultimo, ma certo non poco importante, la nostra posizione nella politica internazionale. Da più di un punto di vista sono tutti temi interconnessi, perché non solo la sostenibilità del nostro quadro economico, ma il suo miglioramento dipendono anche da come affronteremo gli ultimi due punti ricordati. La ragione è molto semplice: siamo una economia che sta procedendo bene, ma che è gravata da una spesa enorme per interessi dovuti a sostegno del nostro debito pubblico. Per ridurre quella pressione è necessario che i mercati su cui piazziamo i titoli del nostro debito riconosca che il Paese va bene e dunque che non c'è un "rischio" così elevato da giustificare tassi così pesanti.

Dunque la legge di bilancio deve dimostrare due cose: che si sostengono investimenti e sviluppo, cioè i motori della crescita economica che si sta affermando in tutto il paese e ancora di più in quel Sud che si riteneva il ventre molle (-)

Continua a pag. 43

IL CENTRO STORICO FRAGILE / I residenti scavano tra i detriti, le auto in sosta ostacolano i soccorsi

CROLLO E PAURA A NAPOLI

Forcella, esplose bombola di gas: tre extracomunitari estratti vivi dalle macerie. Uno è gravissimo

Paolo Barbuto
Luigi Roano

È stata disposta l'evacuazione delle otto famiglie residenti nello stabile del centro di Napoli dove l'esplosione di una bombola di gas, in un locale al piano terra, ha causato il crollo di un solaio. I feriti sono tre uomini di nazionalità stra-



Alcuni residenti scavano con le mani per estrarre una persona dalle macerie

niera, ricoverati nell'ospedale Cardarelli per ustioni in varie parti del corpo; uno è gravissimo. Sull'episodio il prefetto di Napoli, Michele di Bari, ha convocato a Palazzo di governo una riunione del Centro coordinamento soccorsi. L'intervento ostacolato dalle auto in sosta selvaggia.

In Cronaca

Sotto con il Parma, il Napoli trova il cuore e vince. A segno il bomber e Anguissa



NEL SEGNO DI LUKAKU

di Francesco De Luca

Le paure scacciate dal Napoli nel recupero, contro un avversario rimasto in dieci e con un difensore in porta. Il primo gol di Lukaku (il centesimo in Italia) e il successo firmato da Anguissa dopo un primo tempo da dimenticare, tutto nel segno del Parma di Pechchia.

Continua a pag. 42
Ciriello, Marotta, Rossi e Taormina da pag. 15 a 18



La pagina storica Conte, il realismo al comando per tornare a crederci

Marco Ciriello a pag. 20
con la pagina storica a 21

Il cambio di paradigma

Così i porti spingono il Sud grazie al Pnrr

Napoli, Salerno, Taranto, Gioia Tauro
la mappa del corridoio afro-asiatico

Antonino Pane a pag. 2

La città che attira turisti

Capodichino da record, il 75%
dei passeggeri arriva dall'estero

Gianni Molinari a pag. 2

La sfida al bradisismo

La scommessa di Pozzuoli
il lungomare è una promenade

Antonio Menna a pag. 3

Le idee

Perché gli archivi sono decisivi
per rilanciare la cultura d'impresa

di Amedeo Lepore a pag. 43

La Nato sull'offensiva ucraina nel Kursk Stoltenberg: Kiev ha il diritto di attaccare in territorio russo

Sara Miglionico
a pag. 4

Il video-choc Gaza, donne ostaggio incinte dei rapitori

Lorenzo Vita a pag. 5

L'editto della vergogna LA VOCE NEGATA ALLE AFGHANE

di Titti Marrone

Girano in rete video inquietanti. Mostrano donne completamente velate di nero, come fantasmi opachi nascosti agli occhi del mondo. E da quei veli scuri provengono canti. È la sfida delle donne afgane al regime che qualche giorno fa ha imposto un nuovo insieme di proibizioni ancora più cupe della peggiore distopia orwelliana: a loro è vietato parlare. E cantare. Continua a pag. 43

ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO
LA REGINA DELLE MELE INCONTRA L'ACETO

Quello tra farre dell'aceto di Andrea Milano e la Melannurca Campana IGP è uno di quei connubi che possono rivoluzionare la storia del gusto.

Il primo aceto di mele monovarietale con tracciabilità di filiera certificata dal campo alla tavola.

acetamilano.it | seguisci su

Le idee

Perché gli archivi sono decisivi per rilanciare la cultura d'impresa

di Amedeo Lepore a pag. 43

Le idee

PERCHÉ GLI ARCHIVI SONO DECISIVI PER RILANCIARE LA CULTURA D'IMPRESA

Amedeo Lepore

Uno dei tasselli fondamentali per comporre l'articolato mosaico dello sviluppo del Mezzogiorno è rappresentato dalla diffusione della cultura d'impresa, che serve a rendere coeso e strutturale l'impegno di alcune tra le principali forze sociali di questo territorio. Il ruolo dell'imprenditorialità, insieme a quello del lavoro produttivo, è stato troppo spesso relegato a una mera funzione accessoria, specie quando è prevalsa una visione assistenziale del Sud, non avvertendo la portata storica del protagonismo dell'economia e della cultura meridionali nella costruzione di una prospettiva innovativa e di un nuovo modello di crescita.

Il tema del patrimonio archivistico e museale legato alla storia d'impresa può apparire di competenza di un ristretto campo di addetti ai lavori, ma, in realtà, chiama in causa la consapevolezza delle più rilevanti energie di questa parte del Paese. Il loro limite atavico è stato quello di considerare essenziale la capacità di cogliere le occasioni immediate, muoversi in una logica di corto respiro, piuttosto che valutare il senso di una lunga esperienza e porre in risalto la loro stessa longevità, le radici di una vicenda duratura e, perciò, di successo.

Questo condizionamento si è unito spesso alla difficoltà dei produttori del Sud di guardare al contesto in cui operano e di costituire un tessuto connettivo, riuscendo a fare sistema tra loro. Inoltre, a differenza di altri Paesi come il Giappone, dove il tratto distintivo, le origini remote e l'evoluzione nel tempo di un'impresa sono parte del suo brand, in Italia appare inconsueto servirsi dell'arma più semplice, la propria storia e la credibilità che ne deriva, per corroborare una strategia di marketing e attrarre clienti. Per queste ragioni – e non solo per motivi accademici e scientifici – è di grande significato la sottoscrizione di un accordo di collaborazio-

ne tra la Direzione generale Archivi del ministero della Cultura e la Rete Internazionale per la Storia, gli Archivi e i Musei d'Impresa del Mezzogiorno (R.I.Stor.A.M.I.), formata da 25 tra Dipartimenti delle Università centro-meridionali e Istituti del Cnr finora aderenti. Tale intesa fa riferimento all'importanza della cultura d'impresa nell'ambito della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e comprova l'apporto che la documentazione esistente negli archivi delle aziende pubbliche e private può fornire all'approfondimento delle dinamiche della società e dell'economia.

Partendo, quindi, dalla finalità di accrescere la comprensione della rilevanza della storia dell'impresa e dell'imprenditorialità nel Mezzogiorno, l'accordo si propone una serie di obiettivi di notevole rilievo. Tra questi, la Direzione Generale Archivi e R.I.Stor.A.M.I. hanno privilegiato un'azione congiunta, in stretto rapporto con le Soprintendenze Archivistiche e Bibliografiche, per l'individuazione e l'implementazione di un vasto insieme di fondi archivistici aziendali, mediante censimenti, progetti di descrizione e digitalizzazione, pubblicazioni, convegni e altre iniziative di tipo culturale. Inoltre, i firmatari hanno stabilito di arricchire e aggiornare il Portale degli archivi d'impresa del Sistema Archivistico Nazionale, attraverso i contenuti, i dati e le ela-



borazioni che scaturiranno dall'attività di studio delle fonti documentarie centro-meridionali. Infine, si sono impegnati a diffondere la conoscenza degli archivi e, più in generale, della storia d'impresa, svolgendo attività di divulgazione della ricerca con il coinvolgimento dei soggetti economici.

Questo programma di lavoro intende aprire una fase inedita della storia d'impresa, capace di considerare non solo il patrimonio già conosciuto e ampiamente studiato degli archivi delle aree a maggiore concentrazione industriale come quelle settentrionali, ma di focalizzare l'attenzione sulla ricca – ma spesso dispersa – documentazione delle aziende (anche di medie e piccole dimensioni) del Sud e del Centro del Paese, che può rappresentare un'opportunità per analisi e studi del tutto originali. In questo contesto, il ruolo degli archivi e dei musei d'impresa è quello di luoghi di promozione di una coscienza innovativa, in grado di porre l'uomo al centro dei processi di trasformazione tecnologica e produttiva, proiettando

l'immagine delle diverse fasi delle "rivoluzioni industriali" sullo scenario di un'economia in profonda transizione, che si pone al cuore di nuovi e imprevedibili mutamenti. Se questo è vero, allora l'azione di esplorazione e di indagine deve diventare generale, non facendo assumere all'argomento degli archivi industriali una prospettiva unicamente riservata agli studiosi, ma sperimentando una funzione ampia della memoria e della storia d'impresa per l'orientamento della società all'interno di un'opera di cambiamento dei vecchi modelli culturali ed economici pienamente in atto anche nel Mezzogiorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

